

TORNATA DEL 13 GENNAIO 1857

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE AVVOCATO CARLO CADORNA.

SOMMARIO. *Comunicazione del risultamento delle votazioni per le Giunte del bilancio, della Cassa dei depositi, della Cassa ecclesiastica e della biblioteca, e secondo rinnovamento delle medesime — Atti diversi — Presentazione dei seguenti progetti di legge del ministro delle finanze: 1° Disposizioni sulle pensioni civili e militari; 2° Variazioni alla tassa sulle vetture pubbliche; 3° Spese per opere nella fonderia dell'arsenale di Torino; 4° Costruzione di una fabbrica di polveri a Fossano; 5° Spese nuove e maggiori sui bilanci 1855-56-57; 6° Approvazione del conto amministrativo per l'esercizio 1854; 7° Riproduzione delle leggi per l'approvazione degli spogli dal 1849 al 1853; 8° Bilancio attivo e passivo 1858 — Discussione generale del progetto di legge per il riordinamento dell'amministrazione dell'istruzione pubblica — Osservazioni preliminari del ministro della pubblica istruzione — Considerazioni del deputato Guillet — Discorso del deputato Tola Pasquale contro il medesimo.*

La seduta è aperta alle ore 1 pomeridiane.

VALVASSORI, questore, dà lettura del processo verbale della tornata precedente.

RISULTAMENTO DI VOTAZIONI PER L'ELEZIONE DI GIUNTE PERMANENTI.

PRESIDENTE. Darò comunicazione alla Camera del risultato degli squittini per il compimento delle due Commissioni: l'una, la Commissione generale del bilancio; l'altra, quella della Cassa dei depositi e prestiti.

Per la Commissione del bilancio rimanevano ancora a nominarsi dodici commissari, e non ne sortirono eletti che sei, per cui si dovrà procedere per gli altri sei alla ballottazione.

Le schede furono 102, la maggioranza 52.

Ottennero voti: Ricci 70, Astengo 67, Falqui-Pes 59, Rossi 57, Bottero 55, Farini 54.

Questi sono i commissari che riuscirono nominati.

Gli altri che ebbero maggiori voti sono i seguenti: Valerio 50, Brignone 50, Louaraz 50, Berti 48, Saracco 45, Daziani 42, Moia 39, Despina 34, Marco 21, Michelini G. B. 17, Torelli 17, Benintendi 15.

Si addiverrà pertanto ad una nuova votazione di ballottaggio tra questi dodici che hanno conseguito più numerosi suffragi.

Parimente per la Commissione della Cassa dei depositi e prestiti composta, di due membri, non era rimasto eletto nella prima votazione che il deputato Daziani. Rimaneva perciò a nominarsi il secondo membro. In questa votazione le schede furono 100; la maggioranza 51.

Nessuno riuscì eletto. I due che conseguirono maggior numero di suffragi sono i deputati Astengo e Di Revel; il primo con 47 e il secondo con 20 voti.

Conseguentemente occorre procedere alla terza votazione, al ballottaggio cioè tra i deputati Astengo e Di Revel. Invito quindi la Camera a procedere a questa votazione.

Riferirò ora il risultato dello squittinio per la nomina della

Commissione per la biblioteca della Camera composta di tre membri.

Non era nella prima votazione riuscito eletto che un solo deputato, l'onorevole Berti; rimanevano perciò a nominarsene due; il risultato della votazione fu il seguente:

Schede 101; maggioranza 52.

Il solo che conseguì la maggioranza fu il deputato Mamiani; gli altri due che ebbero maggior numero di voti sono i deputati Valerio e Euffa; in conseguenza si procederà alla nomina del terzo membro di questa Commissione tra i deputati Valerio e Euffa.

Nella votazione per la Commissione di sorveglianza alla Cassa ecclesiastica, composta di tre membri, nessuno era riuscito nominato nella prima votazione; la seconda votazione ebbe il seguente risultato:

Numero delle schede 100, astenutisi 6; totale votanti 106; maggioranza 54.

I deputati che ottennero maggior numero di voti sono i seguenti:

Tecchio 53, Sappa 42, Galvagno 27, Capriolo 20, Cadorna Carlo e Daziani 15.

Conseguentemente si procederà alla votazione di ballottaggio per la nomina dei tre membri della Commissione della Cassa ecclesiastica tra i deputati Tecchio, Sappa, Galvagno, Capriolo, Cadorna Carlo e Daziani.

Si deporranno sulla tribuna le urne pel compimento delle Commissioni della biblioteca della Camera e di sorveglianza alla Cassa ecclesiastica, e siccome non è ancora compiuta la votazione relativa alle due Commissioni della Cassa dei depositi e prestiti e del bilancio, le urne rispettive saranno poste sul tavolo della Presidenza, acciocchè queste due votazioni possano contemporaneamente essere condotte a termine.

(Segue l'appello nominale con un intervallo di dieci minuti.)

Se qualcuno non avesse ancora votato per le due Commissioni della Cassa ecclesiastica e della biblioteca della Camera, è pregato a voler deporre nell'urna la propria scheda, poichè ne mancano ancora alcune per rendere valida la votazione.